

# IL FRIULI

INSERZIONI.

In terza pagina, sotto la firma del gerente: Compilati, Neurologia, Dichiarazioni e Ricognizioni, ogni linea Cent. 25  
In quarta pagina Cent. 10  
Per più inserzioni presso da convenirsi.

Si vende all'Edicola, alla cattedrale Bardegnan, e presso i principali tabaccai.  
Un numero arretrato costerà lire 10.

ABBONAMENTO.

Esce tutti i giorni tranne le Domeniche.  
Udine e domicilio e nel Regno L. 16  
Anno Semestrale L. 8  
Trimestrale L. 4  
Quadrimestrale L. 3  
Per gli Stati dell'Unione Postale: Anno Semestrale e trimestrale in proporzione.  
Pagamenti anticipati.  
Un numero separato costerà lire 5.

Telefono. (Direzione ed Amministrazione: Via Prefettura N. 6) Telefono.

## Caldeasconi

L'onomastica. - Romani, 13. S. Ippolito.

Effemeride storica. - 12 agosto 1848.  
Col 8. agosto, fra il Piemonte e l'Austria, era concluso l'armistizio Salasco e Milano era caduta sotto l'Impero austriaco. Gli effetti d'una tale catastrofe fecero che il prosa scultore scendesse nel Nall'Arvatoa, la cui posizione era stabilita che il forte di Osoppo avesse ad essere sgombrato dai suoi difensori e consegnato alle truppe dell'Austria.  
Il 12 agosto, alle 2 dopo il mezzogiorno, in una baracca con bandiera bianca, un capitano ed un sottotenente del reggimento Hebravsky ed il capitano del forte piemontese, Brignone, si recavano nel forte di Osoppo per far conoscere al comandante Zanini quanto a'era, fra il Piemonte e l'Austria, l'armistizio Salasco e quella fortezza. Zanini ricevette cortesemente i due capitani e li condusse al presidio ed appena ebbe udito quanto ad essi si veniva a proporre, che fosse fermata e giunta obbo a rispondere che quantunque i difensori di Osoppo, sostenessero la bandiera italiana nel nome di Re Carlo Alberto, pure il forte dipendeva dal Governo di Venezia, e quindi, prima di esser non parrebbe giammai consegnato a consegnarlo. Essere Osoppo per la sua posizione geografica l'ultimo baluardo della libertà italiana, ma voler essere il primo nel sostenere a morire per essa.  
A quelle nobili parole del colonnello Zanini, si dice che il piemontese Brignone si accomodate all'obbedienza la mano al prode difensore della roccia. I due ufficiali austriaci cercarono ogni via per persuadere alla resa lo Zanini e per indurlo a consegnare il forte. Lo Zanini, dopo due ore di resistenza, che si anche tutta Italia aveva capitolato con l'Austria, il presidio di Osoppo, che era di 100 uomini, si arrese, a difendere il Vessillo della Libertà e della Indipendenza Italiana.  
Gli Austriaci ed il Brigone partirono e questi guardò ripetutamente con visibile emozione la bandiera gloriosa dai tre colori nazionali che sventolava sul colle Napoleone.  
Dopo questo inutile tentativo per ridurre alla obbedienza quei valorosi difensori, cui anche si era garantita la conferma del grado di ufficiali, il Tommasi non pensò altro che alla vendetta e colle persuasioni, egli, ingenuo, con ogni sorta d'infamia si diede a perpetrarla, come poteva permetterlo un animo accellerato qual era il suo.  
(Alfredo Lassagni).

## DALLA CAPITALE

### NEL MINISTERO. I propositi di Carcano.

Roma 11. - L'on. Carcano assumendo il portafoglio delle finanze, si è riservato di far conoscere nel prossimo Consiglio dei ministri i suoi intendimenti relativi al programma finanziario del Governo.  
Poco si è subito dichiarato favorevole agli agrari ed alla tassa progressiva sul reddito (imposta globale).

### Perché Guicciardini rifiutò - Una deduzione che fa piacere.

Si telegrafò da Roma a qualche giornale moderato:  
«Da fonte autorevole risulta che la ragione, per la quale l'on. Guicciardini non volle accettare il portafoglio delle finanze era questa: che egli non intendeva porre la sua firma sopra un progetto per una tassa globale progressiva sul reddito».

### Il neo-sottosegretario Squitti.

L'on. Baldassare Squitti, nuova sottosegretario delle Poste e dei Telegrafi, è professore, giurista esimio, che non gli impedisce di essere barone di Palmirani e Quarna, ma fa sì che se ne ricordi poco il pubblico, e meno lui.

K. deputato di Trepoia.  
Dello Squitti, si è occupata l'anno scorso la stampa di tutta Italia, allorché venne nominato professore di diritto civile comparato nell'Università di Napoli, per l'articolo 69 - una specie di rotto nella cuffia - della legge Casati. Ma poi, davanti al clamore e alle proteste suscitata da questa nomina, ebbe il buon senso di dare le sue dimissioni.

Ebbene, il semplice professore paraggiato di pochi anni fa, ora non è soltanto doppiato e sottosegretario, ma è membro del Consiglio superiore dell'istruzione pubblica, membro della Giunta del Consiglio medesimo, membro della Commissione esaminatrice degli aspiranti ad uditor, giudiziario, membro della Commissione per la stampa giudiziaria, membro della Commissione esaminatrice degli esami liceali, e si può continuare.

### Uno stock di grazie condizionali?

Si assicura che in occasione del XX settembre prossimo il guardasigilli, On. Ortu, sottoporrà alla firma del Re un buon numero di grazie condizionali.

## POLITICA ESTERA.

### Per rinnovare la Triplice. Patti chiari e savili.

Roma 11. - Da buona fonte si confermano qui le informazioni comparse in questi giorni nei giornali tedeschi, cioè che l'Italia, rinnovando la triplice alleanza, chiederà che i nuovi trattati siano modificati.  
Le modificazioni sarebbero le seguenti:  
1. Riconoscimento delle aspirazioni dell'Italia sulla Tripolitania.  
2. Impegno da parte dei tre Stati alleati di regolare in perfetto accordo, tutte le questioni balcaniche.  
3. Soppressione della connessione militare esistente fra i tre Stati.  
Ognuno vede l'importanza dell'ultima condizione.

### Le disperate condizioni del Montenegro. - Se la cugina Italia volesse...

Si hanno da Cetinje notizie impressionanti.  
I raccolti sono stati scarsi; lo Czar ha sospeso il pagamento annuo di 30 mila rubli per l'unico battaglione montenegrino in servizio permanente; e non manda più al Montenegro soccorsi di cereali, come faceva per il passato; le casse dello Stato sono completamente esatte.  
La conclusione di questo notiziario mandato a qualche giornale romano è un lagnoso perche nessun sussidio venga al Montenegro dall'Italia.

Tendenzioso, dunque, il notiziario. E' una specie di lettera del giovinotto bohémien, insidiante della borsa dello zio. Mai lo «zio», in questo caso, dovrebbe essere lo Czar; e poiché questo zio a stretto i cordoni della borsa, il giovinotto si rivolge alla cuginetta Italia.  
E perché dovrebbe dunque interessarsi la cuginetta Italia? La politica, a buon conto, non è che «les affaires»; con quale vantaggio impiegherebbe l'Italia il suo denaro - del quale per verità non ha troppa abbondanza - a trarre dai propri imbarazzi «il migliore amico dello Czar»?  
Questo è che bisogna dimostrare.

### IL SULTANO NE HA PIENE LE TASCHE

di tutte le potenze europee.  
Il Times ha da Vienna:  
«I nuovi sforzi del Sultano, evidenti, per restringere sempre più i diritti e i privilegi europei in Turchia producono qui molta collera ed anche non poca inquietudine.  
Il terrore ognora crescente del Sultano per la sua sicurezza personale, e il suo manifesto desiderio di sbarazzarsi del controllo dell'Europa sull'amministrazione della Turchia sono considerati come sintomi poco rassicuranti per la pace in Oriente».

## NOTIZIE ITALIANE

### Un furto di centomila lire.

Roma 10. - Nell'appartamento del marchese Guglielmi, posto nel palazzo del Banco di Napoli, ignoti ladri hanno fatto man bassa su tutto: Fra denari, valori e gioielli si calcola che il furto ascenda a centomila lire.

### Il preteso "spione"

Sabato notte giunse da Trento a Verona un maggiore di stato maggiore austriaco, il quale appena giunto a Verona lasciò libero il collega italiano, ripartendo subito dopo.  
Pare che si tratti di quell'ufficiale italiano arrestato su territorio austriaco di cui ebbero ad occuparsi i giornali, ma per il momento s'ignora persino il nome del maggiore arrestato e ricondotto.

### Le feste per il XX Settembre a Roma.

Roma 9. - Il programma dei festeggiamenti progettati dal Comitato per il XX settembre comprende:  
Una manovra ginnastico-militare, che il mattino del 20 eseguiranno, a porta Pia, gli alunni degli educatori e della scuola popolare di ginnastica, e che simulerà un attacco alla porta; agli alunni sarà distribuita una refezione, un corteo di associazioni che nel pomeriggio assisteranno all'annuale commemorazione, feste popolari, fiera, lottoline, lunajurie, concerti in piazza, la sera illuminazione di via XX Settembre con un riflettore collocato sulla porta.

## CRISPI È MORTO.

Dopo una agonia di alcuni giorni, sostenuta dalla fibra robusta e da tutti i conforti dell'arte medica, si è spento nella sua villa presso Napoli Francesco Crispi.  
Spirò ieri sera alle 19.45.  
La salma, imbalsamata, sarà esposta al pubblico nella camera ardente, per due giorni; poi trasportata a Palermo, fra gli onori militari e civili dovuti al grado di Gran Collare.  
I funerali saranno fatti a spese dello Stato.

Pro e contro quest'uomo - un ben s'attaglia la frase salustiana «richiamo di virtù e di vizi del patri» - troppo da ognuno di noi si è appassionatamente parteggiato.  
Non è questa l'ora dei sereni giudizi - compito della storia tranquilla e severa.

Ora, innanzi alla salma di chi rivestì il più alto potere dello Stato e le più alte insegne - di chi ebbe nella storia eroica della patria onorabile parte - ha il servo «contumace e codardo oltraggio».  
Silenzio e pace.

Francesco Crispi nacque a Ribera (provincia di Girgenti) il 14 ottobre 1819.

Si laureò giovanissimo in giurisprudenza a Palermo e colla esercito, per poco, l'avvocatura.

Intorno al 1840 aprì studio d'avvocato a Napoli.

Crispi si legò con Rosolino Pilo, e con lui, dopo l'infelice successo dei moti di Calabria e di Messina del 1847, attese a preparare l'insurrezione siciliana che scoppiò a Palermo il 15 gennaio 1848. La critica della storia appurerà questi fatti.

Caduta Palermo, il Crispi dovette esulare, e fu dei 43 siciliani che Ferdinando II espose da qualsiasi amnistia.

Nel 1852 la necessità della vita lo costrinse a concorrere al posto di segretario comunale di Verolengo con 1250 franchi di stipendio. Non lo ottenne.

Nel 1860 prese parte alla spedizione dei Mille. Nello stesso anno fu portato al Parlamento dai molti colleghi. Si distaccò allora dai Mazzini, e cambiò rotta. Qui comincia la seconda edizione di Crispi.

Nel 1871 Francesco Crispi combatté la legge delle garantite. Nel 1878 fu ministro, per tre soli mesi. Nella signora Lina Barbagallo e macchiò il suo nome col reato di bigamia.

Quando si accentuò il trasformismo del Depretis, Crispi strinse quella lega dei cinque capi della Sinistra che si chiamò Pentarchia.

Nel luglio del 1887 (morì il Depretis) assunse la presidenza del gabinetto. Cadde il 31 gennaio 1891.

Ritornò al potere nel dicembre 1893. Il disastro di Adua (marzo 1896) segnò la fine della carriera politica del vecchio uomo di Stato.

## NOTIZIE ESTERE

### UN DISASTRO IN UN TUNNEL.

Cobra (Grigioni) 10. - Essendo stata tolta innanzi tempo l'armatura all'entrata di uno dei tunnel sulla linea Albulata attualmente in costruzione, il tunnel rimase soppellendo 14 operai.

I lavori di salvataggio furono immediatamente intrapresi.  
Un ingegnere fu rinvenuto cadavere fra le rovine; finora furono estratti 4 morti e un ferito gravemente.

### La morte di Enrico d'Orleans.

La Stefani comunica da Saigon in data di ieri che il principe Enrico d'Orleans è morto.  
Enrico d'Orleans era nato il 16 ottobre 1867 ad Ham; mediocre ingegnere, antipatico, denigrò in modo indegno l'Italia, ed ebbe dal giovane Conte di Tonino la meritata lezione.

Pochi giorni or sono, trovandosi in viaggio per l'estremo oriente, aveva dovuto essere sbarcato dal prosceno a Spigon, ove era rimasto, curato dalle persone del suo seguito e da medici francesi di sua fiducia. È morto di mal di fegato.

Gli scritti anonimi non sono tenuti in alcuna considerazione.

## Interessi e cronache provinciali.

### Le prime linee complementari in Casarsa.

#### La Casarsa-Spilimbergo-Gemona.

Delle 12 linee complementari che si dovrebbero costruire il vennero sottoposte ad esame dalla commissione all'uopo nominata.  
Si sono già rilevati dei fatti gravissimi ed importantissimi circa le valutazioni delle spese inserite nei preventivi.  
Per tutta la linea Casarsa-Spilimbergo-Gemona si era presentato il preventivo d'una spesa complessiva di L. 4.950.000. Il solo tronco, Casarsa-Spilimbergo, richiede invece una spesa di L. 4.845.000, ed il tronco, Spilimbergo-Gemona ancora da costruirsi ne richiede una seconda di L. 14.380.000. Dimodochè il primo preventivo risultò più di quattro volte inferiore alla spesa reale che si deve sostenere.

### Da Gemona.

#### La gran gara di Tiro a segno.

Gemona, 11 agosto.  
A complemento delle notizie già inviate da altri corrispondenti vi informo ancora che in occasione della prima gara federale si prepararono altri festeggiamenti in onore dei tiratori. Vi sarà un grande concerto di musica classica che si darà nella sera di giovedì 15 corr. nella sala Guardiani, e la valenza degli esecutori, distinti difettanti del paese, dà sicuro affidamento della splendida ed artistica riuscita dell'indovinato programma. Nella sera medesima e nel borgo del Ponte grandi luminarie, fuochi d'artificio e musiche in onore del divo S. Rocco patrono dell'omonima Chiesa.

L'assessore sig. Elia in unione al conte Groppler, si sono portati in Osoppo ad invitare la brava banda del Reggimento residente nella vostra città, affinché voglia tenere un concerto in paese nella sera di domenica 18 corr. ed in questa occasione si parla d'un solenne ricevimento dell'ufficialità nei saloni del Municipio.

Il servizio del banchetto sociale venne affidato alla solerte e simpatica signora Margherita Angeli, la di cui maestria è ben nota per lo squisito trattamento fatto ai tiratori nella passata gara del 90. Questo ci conforta a bene sperare anche per l'attuale circostanza, per suati che la brava Margherita saprà superare se stessa nell'accontentare gli ospiti gentili che onoreranno di loro presenza la nuova festa delle armi.

### Da Sacile.

#### Società Operaia - Restauri.

Sacile, 11 agosto.  
La nostra Società operaia in questi giorni, dopo aver approvato il nuovo statuto sociale fatto con intendimenti moderni e sulla scorta dei migliori delle consorelle d'Italia, passò alla elezione di tutte le cariche.

Riuscì rieletto a Presidente il sig. Giuseppe Lacchin che da quasi un decennio presiede l'istituto con tanta energia e capacità.  
Questa prova di inalterata deferenza e di inestinguibile fiducia che i soci tributano all'egr. uomo, lo convincerà quanto sia necessaria la sua cooperazione ritenuta indispensabile per l'avvenire e il buon andamento del sodalizio.

A vice-presidente fu rieletto il sig. Fabio Giacomo; uno degli uomini più amati e conosciuti della città.

Le altre cariche furono quasi tutte riconfermate, cosicché alla direzione tornano i signori Mantovani Atelio, Ballarin Achille, Martini Pietro e Padoni Ernesto.

Sappiamo che la direzione ha stabilito di prendere parte con una rappresentanza al 2° Congresso friulano delle società di M. S. bandito dalla consorella di Spilimbergo e della quale è anima l'egr. avv. Conconi.  
E' certo che il Congresso riuscirà degno della nostra Provincia e perciò auguriamo che tutte le Società del Friuli vi prendano parte.

In via Vittorio Emanuele, il cav. Antonio De Casagrande ha restaurato le sue case acquistate da poco tempo. Non badando a spese ingenti e affidandosi a provetti operai, egli seppe ridurre quel pezzo di via un vero tucchio di città.  
Sotto i portici, restaurati essi pure,

la ora bella mostra di sé una lunga fila di negozi dalle imposte moderate ed eleganti.

In uno di questi negozi, l'amico Rinaldini ha portato la sua tipografia e fa piacere nel paese di là il vederlo affacciato fra i suoi operai e le tante ruote delle macchine.  
Gli auguriamo buona fortuna e lavori importanti che possano fare nome alla sua capacità e a Sacile.

Leguleto.  
(Corrisp. Sacile: accogliamo con piacere i comodi senz'altro l'opportunità. Grazie, saluti.)

## Da San Daniele.

### Gli esami di licenza.

10 agosto 1901.  
Finalmente, dopo una lunga attesa ebbero termine gli esami di licenza delle scuole elementari superiori del nostro Comune.

I signori esaminatori usarono un rigore insolito, che del resto non può dispiacere ai valorosi insegnanti signor Osvaldo Ciani, direttore didattico; signora C. Marigo Pellarini, maestra della classe Vª femminile.  
La Commissione esaminatrice era presieduta dal prof. dott. U. Ceretti, direttore delle scuole tecniche di Pordenone.

L'esito dell'esame fu splendido, come dimostra la seguente lettera fatta recapitare dal sig. Sindaco agli insegnanti:

«Partecipando alla S. V. che il sig. Prof. Ferretti, presidente della Commissione per gli esami di licenza della V classe elementare, nel parlare da S. Daniele con una nota 2 agosto corr. mi ha pregato di esprimere tanto alla S. V. che alla maestra sig. Pellarini Marigo il mio sincero compiacimento per l'esito degli esami, durante i quali dopo di aver potuto rilevare ed apprezzare con quale amore e con quanta efficacia abbiano loro imparato l'impugnatura».

«Mi faccio premura a dar tale comunicazione alla S. V. e che riesce estremamente gradita a quest'Amministrazione».

Il Sindaco è lo Cadorini.  
Le scuole di S. Daniele merco la guida dell'ottimo direttore didattico sig. O. Ciani, malgrado il numero esorbitante degli alunni fanno miracoli. Le classi superiori poi, rette da valorosissimi insegnanti, sono proprio scuole modello.  
Il sig. O. Ciani fa più dei primi a far conoscere ai comuni l'importanza dei direttori didattici consorziali ed anche per questo motivo merita una grandissima lode.

## Del contrabbando dello zucchero.

### La rata imponente - 250 mila quintali... poi rotto dalle maglie - Il rimedio ci sarebbe, ma...

(Collaborazione di Franz).  
Ci scrivono:  
Ho letto in questi giorni che nelle supreme sfere della finanza italiana si sono posti in allarme, avendo rilevato che circa 250.000 quintali di zucchero entrano nel Regno senza pagare dazio.

Che bella novità ci apprendono, mentre da tanti e tanti anni anche i polli del confine se lo sanno, e forse meglio dei grossi donnai della finanza, i quali credettero porre una barriera insuperabile stando, come fu steso, una rete metallica lungo i confini.

Chi sa mai quanto ha costato quella rete! Noi non sappiamo altro se non che il legname veniva, non si sa da dove, mentre poteva esser fornito sul luogo, sendochè questa rete si svolge in luoghi boscherecci od in vicinanza al bosco.

Il fatto sta che lo zucchero, se da prima ebbe qualche ostacolo nella rete, poscia si sono i contrabbandieri organizzati, così che lo zucchero passa, e ne passa, quanto ne viene domandato.

Ho letto inoltre, che il Governo mandò un drappello di funzionari ad ispezionare i confini, per avvertire al momento di porre riparo ad un danno così enorme dell'erario; poiché 250 mila quintali di zucchero contrabbandato (se vera la cifra), rappresentano, su per giù la bella somma di 24 a 25 milioni in meno di dazio su questa materia!

I signori ispettori se ne partirono da Roma o da altre città con le migliori intenzioni del mondo di giovare al pubblico Erario, ma ci spiace dirlo, facciano il tempo che trovano.  
Tutt'al più ordinarono maggior rigore nei punti di passaggio dei confini. Ciò non varrà che a farsi maledire dai transunti molestati, senza risultati pratici di rilievo, imperciocchè alle

barriere doganali non passano che minime quantità di zucchero di cui solo le magatte economiche approfittano per risparmiare di pochi centesimi, mentre i sacchi tengono ben altre vie.

CRONACA DELLO SPORT.

Le automobili a Udine. SABATO.

La mostra - I premi.

Solo nelle ore pomeridiane di sabato all'Ospital Vecchio si ebbe al completo la mostra delle automobili concorrenti. Il risultato della premiazione fu il seguente:

- Medaglia d'oro grande. Macchina «Scotti & Franchini» - motore de Dion Bouton - proprietario co. Manzano di Cormons. «Cotreaux» - propr. dott. Emilio Monici - Med. oro grande. Medaglia d'oro piccola. «Bernardi» - propr. Metenasi di Padova. «Dion Bouton» - propr. Giugmann di Trieste. «Dion Bouton» - propr. Asquini. «Florentia» - Proprietà Trieste Storen-motore de Dion Bouton - proprietà co. Corivaldi di Venezia. «Prinetti-Stucchi» - Propr. Monici. «Socin» «Perfecta» - Proprietà Morelli Rossi.

Poi «Benedetti» - premio del Ministero Agricoltura e Commercio per costruzione con motore speciale. «Menon» - premio d'incoraggiamento della Camera di commercio. La «Caro Hebra» ebbe medaglia d'argento per la pile.

DOMENICA.

La corsa Tricesimo-Udine.

Stamane fino dalle ore 8 il viale che da porta Gemona conduce a Paderno presentava un'animazione insolita. Notai uno stuolo interminabile di velocipedisti con un nastro verde al braccio, incaricati di mantenere l'ordine lungo lo stradone che da Udine conduce a Tricesimo.

Moltissime notabilità dello sport in velocipede od in automobile, nonché molte vetture si recavano a Tricesimo per assistere alla partenza delle automobili.

Alle ore 8.55 circa la giuria prese posto nel suo palco. La folla in quel momento era enorme, stipata a destra ed a sinistra dello stradone. Gli sbocchi delle strade di Feletto, Cavallone, Adogliacco, Tavagnacco, Roana erano grmiti di gente. Se fosse passato per quelle parti chi sa qual grande paronaggio non si sarebbe certo scomodato tanta gente.

Già dimostra, dunque, che le automobili sono una grande attrattiva per nostro pubblico. Il motivo è facile a comprendersi: la nostra città, più che i giuochi sportivi ama gli esercizi atti ad invigorire il corpo, e s'interessa per le scoperte scientifiche.

I nostri vecchi si divertivano a veder arrivare le diligenze; ma heppur s'immaginavano che le carrozze potessero un giorno divorare le distanze, senza esser tirate dai cavalli.

Molta gente anche nei palchi, notammo molte signore e signori dell'alta aristocrazia; molti ufficiali ecc.

Una nota comica; sugli alberi, sopra il palco della giuria, salirono una ventina circa di monelli, irrequieti e petteggoli. Ad un tratto, s'ode un certo scricchiolamento inquietante.

«Ohi, ci capita forse una putellata alla testa? esclama un noto sportman, nostro concittadino, fra le allegre riate degli astanti.

Ad un tratto s'ode un grido ripetuto in coro da mille voci: «Un automobile! Un automobile!

Vedo signore e signorine montare in piedi sulle sedie, e centinaia di bicchieri puntarsi verso Paderno.

I carabinieri e le guardie di città incaricati dell'ordine si affannano a fare largo, ma i curiosi si spingono fino in mezzo alla strada per veder da lungi la carrozza senza cavalli. E' un caso allarme.

Però dopo altri due minuti d'attesa, s'ode uno squillo di tromba, e si vede sollevarsi un nubo di polvere verso Paderno. Il tuuff, tuuff della macchina comincia a farsi distinto... Neasundubbio! L'automobile c'è davvero.

La vettura del sig. Monici è la prima ad arrivare. E' uno spettacolo indimenticabile. L'automobile sembra portata dal vento; corre rapido come una freccia, ed il pubblico saluta il suo arrivo con entusiastici battimani. La vettura del dott. Emilio Monici parti da Tricesimo ed arrivò dinanzi al palco della giuria alle ore 9 e venti minuti.

Gli altri automobili arrivarono nell'ordine seguente: Vettura Astor, del sig. Benedetti di Brescia, alle ore 9.3 - vettura del co. Fabio Asquini ore 9.38 - vettura del sig. co. Edoardo Corinaldi, ore 10.2'41" - prima vet-

tura del sig. Meno Carlo di Treviso, ore 10.12'28" - seconda vettura Manon ore 10.14'38" - motocicletto del sig. Giuseppe Favaro di Padova, ore 10.17'5" - motocicletto Benedetti di Brescia 10.17'32" - motocicletto Cuoghi Favaro, ore 10.28'3" - motocicletto Monici ore 10.58"

Il signor Giuseppe Morelli De Rossi non partecipò al concorso. Quando arrivarono gli ultimi automobili il pubblico cominciava a stancarsi, perché l'attesa era lunga ed il caldo era davvero soffocante.

Durante le corse non si ebbe a deplorare nessun spiacevole incidente. A Tricesimo il servizio fu benissimo organizzato. Presenziavano il sig. Ottavi presidente del Comitato, nonché i signori G. B. De Pauli e Luigi de Agostini Consoli di questa sezione del T. O. C. I.

La pure assisteva alla partenza delle automobili una folla enorme. Notammo un gran numero di triestini, veneziani e provinciali, in gran parte sportivi. Il risultato della premiazione fu il seguente:

- Veturlette - Corinaldi co. Edoardo parcorao in 9'49" I premio lire 300. Monici dott. Emilio in 11'35" 1/2. Il premio lire 150. Benedetti (Touriste) in 11'57" II premio lire 100. Asquini co. Fabio in 12'20" medaglia d'oro grande. Menon in 13'58" medaglia d'oro piccola. Motocicli - Monici dott. Emilio parcorao in 3'31" 1/2, I premio lire 200. Benedetti (Touriste) in 9'38" II premio lire 100. Favaro Giuseppe in 11'35" medaglia d'oro. Cuoghi Luigi in 14'48" medaglia d'argento.

I premi Michelin furono distribuiti ai signori: co. Corinaldi primo premio lire 150, dott. Monici secondo premio lire 100, sig. Benedetti terzo premio lire 100.

La Giuria, era composta dai signori: Presidente ing. O. Ottavi, vicepresidente Ernesto Vaccarossi redattore del Giornale dello Sport, Luigi Cuoghi, G. B. Marzuttini, co. Manzano, G. B. De Pauli, rag. Ettore Druschi, dott. C. Perassini segretario R. Barghart.

La gara in Giardino grande.

Il concorso di dirigibilità in Giardino grande riuscì animatissimo. Molte volte sul colle, nei palchi e nel circolo. Nel palco della Presidenza notammo l'ex Assessore sig. A. Baltramo, Presidente della Società dei pubblici spettacoli, il colonnello del distretto, sig. Romanelli, il procuratore del Re sig. cav. Marzilli.

Al suolo erano impiantati dei paletti, fra i quali le automobili dovevano passare senza abatterli.

Il primo ad entrare nella pista fu la vettura del co. Corinaldi, che eseguì l'evoluzione in 2'40", vincendo de-stratamente tutti gli ostacoli. Egual fortuna ebbe il co. Monici che impiegò 2'16". Il co. Asquini impiegò 2'20" ma gottò a terra tre paletti. Il pubblico stipato sul colle commenta a modo suo queste distrazioni. Fu applauditissimo il sig. Menon che eseguì con rara maestria le sue evoluzioni in 2'14".

Menon II impiegò 2'23". - Manzano 2'55", più... quattro paletti, abbattuti. Seguono poi i motocicli. Benedetti di Brescia, 1'57" - G. Favaro 1'35" col passo di tre paletti gettati a terra. - Cuoghi Favaro 1'54".

Dopo il concorso di dirigibilità ebbero luogo le corse delle automobili.

Uno spiritoso collega della stampa, quando le strane vetture facevano il giro della pista, esclamava: «Guarda, guarda... quello rompe, come si trattasse d'una corsa di cavalli.

- Pazienza, caro collega, aspettiamo di vedere rompere in settimana... le bighe.

Il risultato. - I premi.

Il risultato delle corse fu il seguente: Percorso metri 1575 (tre giri). I Batteria: Corinaldi 2'30" - Monici 2'34" - Asquini 2'41" - II Batteria Favaro G. (Cuoghi) 2'57" - Benedetti 2'58" - Favaro 2'58" 1/2. Monici non parte per guasti alla macchina.

III Batteria: (due giri). Giungono primi: Corinaldi 1,44 1/2 - Monici 1,45". La premiazione «Gara di agilità».

Motocicli. I. Premio Favaro Giuseppe (Padova). II. » Favaro Giuseppe (Treviso). III. » Benedetti.

Veturlette. I. Premio Menon. II. » Monici. III. » Matteazzi. IV. » Asquini.

Ammiratissima la corsa vertiginosa del tricolore montato dal nostro dott. Monici. Splendida la vettura del co.

Corinaldi, che ben a ragione vien chiamata «la silenziosa».

Durante la gara di dirigibilità funzionava la stessa giuria delle corse Tricesimo-Udine.

Il pubblico seguì gli esercizi delle automobili con vivo interesse e manifestò con fragorosi battimani la sua soddisfazione.

In complesso, l'iniziativa del Comitato automobilistico ha avuto il successo che fino a sabato non aveva molto problematico: il numero dei concorrenti superò le speranze e le previsioni, il pubblico si è abbastanza interessato, e si ebbe discreto movimento in città.

Ce ne congratuliamo di cuore, ma - usi alla sincerità - non troviamo meritissimi gli elogi entusiastici stampati da altro giornale, per l'operosità del Comitato, nel quale abbiamo egregi e cari amici; della quale, fino alla vigilia, avevamo anzi ben scarsi segni.

Ci teniamo a questo rilievo, o perché è nel pensiero o fu nei laghi di non pochi interessati al concorso, o perché se stavolta la ciambella è riuscita col buco, non sempre la va così, quando il lavoro di organizzazione non è ben diretto, ben diviso, e ben eseguito - quando si tratta di iniziative pubbliche, che impegnano in qualche modo anche l'amor proprio della città.

Diciamo questo pensando anche ad altre iniziative passate: per esempio quella del Torneo, in cui chi scrive queste righe ebbe la sua brava parte di colpa; o più, pensando a quelle, più importanti, che ci aspettano in un futuro non lontano.

Facciamoci tutti il proposito di concorrere alle iniziative di pubblico bene o di pubblico decoro con tutto l'impegno, con tutta l'operosità, che sono la sola garanzia sicura del buon successo; non accettando, piuttosto, l'impegno se non si è sicuri di poterlo fare. (c. m.)

La festa del 20 agosto a Studena.

Rammentiamo che il giorno 20 corr. a Frattis di Studena (Pontebba) vi sarà il collocamento della prima pietra del nuovo locale per la colonia alpina Umberto-Margherita.

Chi vuol prender parte alle feste deve più presto che sia possibile mandare l'adesione all'ufficio Municipale d'Igiene di Udine.

Vita municipale.

Il dazio consumo.

Un importantissima questione.

Il consigliere comunale di Padova sig. Andrea Mortari consegnò la seguente memoria all'on. assessore pel dazio, cav. Romeo Mion, il quale ha già premurosamente promesso di farne argomento; ed tutto il suo appoggio, nelle prossime sedute del Consiglio.

Richiamiamo sopra questo importantissimo argomento l'attenzione dei lettori del Friuli.

«All'Egregio sig. Assessore Romeo cav. Mion» - Padova.

Infra tanto che V. S. studia l'annunciato rito alla tariffa daziaria, allo scopo di agevolare alcune piccole industrie che vengono esercitate nell'interno della nostra città, ed anzi per facilitarne lo sviluppo, e promuovere altre ancora; Le faccio memoria perché voglia presto proporre all'on. Consiglio comunale alcune modificazioni alla tariffa vigente, e precisamente come fu fatto dal Consiglio del Comune di Venezia, il quale restituì il dazio sui generi che, trasformati o lavorati, vengono fatti uscire dalla linea daziaria.

Sarà un atto di vera finanza democratica restituire il dazio, che all'entrata in città colpisce la materia prima, che poi lavorata, ed associata ad altre, esce dalla città.

Ad esempio, a Padova si lavorava in discreta quantità, 150 carni piccine, industria ora cessata per causa del dazio; qualcuno vorrebbe tentare la fabbricazione di conserve alimentari ed altri prodotti, le cui materie principali sono ora soggette al dazio senza restituzione.

La proposta deve essere studiata, perché la città ha bisogno di mantenere dentro le sue mura, tutto quelle piccole industrie che sono esercitate con modesti capitali, e il cui trasporto fuori della città non sarebbe conveniente da ragioni di comodità, ed economia.

Fino ad ora la restituzione del dazio venne concessa ai droghieri, per il caffè, zucchero e macadarati, ai tipografi per i libri stampati, ma è dopo concederla ad ogni fabbrica che impieghi materie soggette al dazio, che poi escano dalla città in determinate quantità.

Questo è il desiderio della classe dei piccoli commercianti, che io rappresento. Con particolare stima.

Devotiss. Andrea Mortari.

Ecco un argomento che per opportunità diverse applicazioni, dovrebbe essere studiato in ogni Municipio.

UDINE

Il Commissario regio.

Il cav. Cian, atteso per stamane, ha telegrafato al senatore di Pramparo che verrà invece domani e prenderà subito la consegna della Casa comunale.

Il Ministro Ciccario agli intendenti di Finanza.

Equità a discrezione. Il ministro Ciccario ha scritto agli intendenti di Finanza del regno la seguente circolare:

«Nell'assumere la direzione ed amministrazione finanziaria dello Stato, il mio pensiero si rivolge alle signorie vostre ed a quanti sono addetti ai vari uffici diretti ed esecutivi.

So di poter fare sicuro assegnamento sulla vostra volontaria ed assidua cooperazione all'intento di curare i diritti dell'erario nazionale senza mai offendere quelli dei cittadini, di dare alle leggi tributarie un'equa applicazione, diminuendo, in quanto sia possibile, le molestie ai contribuenti.

Con tale fiducia esprimo il mio riconoscente e cordiale saluto.

A proposito, si telegrafa da Roma: II.

«Sono incominciato le proteste dei contribuenti contro gli eccessivi scollismi, specialmente nell'Italia settentrionale e centrale. Il numero dei reclami per ingiusta applicazione di tasse, sui fabbricati e terreni è solamente a Roma più del triplo dell'anno passato in questa stagione».

Pel riposo festivo.

Ieri nella sala del Teatro Minerva ebbe luogo la riunione degli agenti di commercio. Intervenero circa duecento agenti. Fu eletto per acclamazione Presidente il tipografo Arturo Bosetti, il quale tenne un breve discorso, in cui dimostrò la necessità dell'organizzazione.

Fu votato un saluto agli agenti di commercio di Venezia, i quali mandarono un rappresentante. A domani maggiori particolari.

FRA LE ARMI.

Il Bollettino.

Medici. - E' comandato al corso ferroviario in stazione il tenente De Martino del 17. ad Udine.

Compiemento. - Sono chiamati in temporaneo servizio di 22 giorni i sottotenenti di fanteria Cimoli, Collo e Frassi del distretto di Udine.

Impieghi per sottufficiali.

Il Giornale Militare avverte che le Società ferroviarie hanno messo a disposizione dei sottufficiali in attesa di impiego un certo numero di posti di aiutante-commissario.

«Saluzzo», al tiro.

Iermattina il terzo squadrone dei cavalleggeri Saluzzo di stanza a Sestile si è recato a Maserada (Treviso) per le esercitazioni nei tiri di combattimento e gara di tiro che dureranno fino al 16 corrente mese.

Consiglio Provinciale.

Oggi alle ore 11 ha luogo la seduta ordinaria del Consiglio provinciale.

Corsa di piacere Venezia-Udine.

Nel giorno di giovedì 15 agosto corr. verrà effettuato, dalla Società ferroviaria Meridionale - Rete Adriatica - un treno speciale da Venezia a Udine con biglietti speciali di andata-ritorno a col ribasso del 60 per cento.

Ecco i prezzi che terranno praticati in partenza dalle seguenti Stazioni:

Table with 3 columns: Station, 1 classe, 2 classe. Rows include Venezia, Mestre, Mogliano Veneto, Fragnanoville, Treviso, Lancénigo, Spretano, Susegana, Conegliano, Piazzano, Saccis, Pordenone, Casarsa, Godroipo, Pavia, Schiavonesco, S. Donà di Piave, Portogruaro, Sesto d'Ortovo, S. Vito al Tagliamento, Spilimbergo, S. Giorgio della Rich, Valvasone.

Il treno speciale partirà da Venezia giovedì alle ore 7.30 ed arriverà a Udine alle ore 11.17. I biglietti per ritorno saranno validi sino all'ultimo treno in partenza dalla nostra città del giorno 19 corrente.

Il Legato Bartolini. A tutto agosto corrente 1901 è aperto il concorso per la nomina degli studenti da sussidiarsi colle rendite del Legato Bartolini per l'anno scolastico 1901-1902.

Definizione di spettanza del Consiglio comunale. Il Legato sussidia giovani d'ambrosiani nati e domiciliati in Udine, bisognosi di assistenza pecuniaria per la loro educazione religiosa, scolastica ed artistica, o per loro collocamento in qualche Istituto per assoluta mancanza di mezzi di fortuna e d'industria, o per donosissimi meritevoli di tale sussidio per indole, attitudine o sistemi intrinseci.

I studenti verranno concessi verso obbligo morale nel sussidio di restituire, senza interesse, l'importo, la sua posizione economica lo abbia messo in grado di poterlo fare.

Le domande di sussidio, indicate gli studi che intendono percorrere i petenti, devono prodursi alla Congregazione di carità, ad essere corredate a sensi dell'art. 7 dello statuto organico;

a) dalla lista di famiglia ed indicazione dell'impiego a carico dei diversi membri della famiglia;

b) da certificato di nascita che constati la completa età di anni 15 e il domicilio della famiglia;

c) da certificato del Sindaco che l'aspirante è meritevole per indole e costumi intrinseci;

d) da certificato degli studi percorsi con classificazione di merito nella materia relativa agli studi che avrà a percorrere;

e) da certificato di attitudine fisica alla professione cui intende dedicarsi.

Il Bollentino delle finanze

Favaretti, volontario alle dogane a Venezia, a nominato ufficiale e destinato a Pontebba.

Gay, id. a Torino, idem a Pontebba; Bonetto, idem a Genova, idem a Pontebba;

Miotto a Pontebba è promosso alla quarta classe e destinato a Verona; Moglia ufficiale alle dogane a Pontebba e trasferito a Milano;

Malasomma da Pontebba a Modane. Per chi giuoca al lotto. Ci si prega di annunciare che il giuoco piccolo al lotto si chiude mercoledì prossimo, anziché giovedì.

L'Amore Baroggi a base di Ferro-Cloruro Babbachero è indicato nei nervosi, anemici, deboli di stomaco.

Deposito in Udine presso la Ditta Giacomo Comessatti.

Un magnifico premio. Nella vetrina del Verza è esposto il premio federale per la gara di Gemoni: un magnifico lavoro, opera del Bonanni, disegno del prof. Del Puppo; lavoro di grandissimo valore.

Gradua mortale di una ragazza di 14 anni. Da Forno Catterina di Antonio, d'anni 14, da Lippico, testatrice, ieri verso il mezzo giorno, sul sopra il pergolo esterno della sua casa di abitazione per piantare in un vaso alcuni fiori. Appena giunta all'estremità del poggiuolo di legno, fatto da terra oltre due metri, si spiccò la tavola sulla quale poggiava i piedi e con essa anche la traversina di legno, e la Da Forno cadde al suolo, battendo il capo sopra un carretto, riportando commozione cerebrale, per cui cessava di vivere prima della mezzanotte. Accorse il dott. D'Agostini per le debite cure.

Stampano al reo. Il giorno 11 dott. Orsatti, viceispettore di P. S. il quale avendo constatato che il legname di cui si componeva il poggiuolo era tutto fradicio, e che il padrone di casa Angelo Zobano, d'anni 23, non aveva mai voluto farlo accomodare, ad onta delle ripetute esortazioni fattagli dai genitori della defunta, ha denunciato il padrone all'Autorità giudiziaria.

Stora Cecilia derubata. Stamao, come di solito, stora Cecilia Patrozi, conduttrice della trattoria « Alla Campana » in piazza Umberto I (ex Giardino grande), andò ad aprire il suo esercizio senza sospettare la brutta sorpresa che l'aspettava.

Verso le ore 9 doveva pagare una botte di vino statale inviata, ma quale non fu la sua sorpresa, dopo di avere aperto il cassetto della credenza, avere tutti i suoi portamonete svaligiati.

Durante la notte, ignoti furfanti, introdotti nell'esercizio con chiavi false le avevano portato via tutti i denari che erano nel cassetto, e dopo di averlo tornato a chiudere se ne andarono, lasciando intatti parecchi oggetti d'oro ed i portamonete.

A quanto si capisce i signori ladri devono essere ben pratici dei segreti di quell'esercizio perchè altrimenti non avrebbero potuto essere in possesso delle chiavi false.

I denari rubati sarebbero circa 200 lire.

Agguistano che il ladro e i ladri vengano scovati e che alla signora Cecilia vengano restituiti i denari mancanti quali gli costano tanti sudori.

L'arresto di duellista. Ieri, a Faletto, venne arrestata cora Teresa Covocci, d'anni 30, e ad Udine sua figlia Caterina, maritata De Campo, di anni 22, imputate del furto, mediante chiavi false, di biancheria in danno di una donna pure di Faletto che trovasi degente al nostro Ospitale.

Cagnolino razza Batter, colore oscuro, che risponde al nome di Ioli, è stato smarrito il giorno 8. Chi l'avesse trovato, portandolo in via Jacopo Marinoni N. 12 (ex Santa Maria), ricaverà la metà del premio.

Dichiarazione. Riceviamo: « Certo Lorenzo Tam, abusando anche del nome del suo principale, avv. Ernesto Tavasoli, s'è permesso di far inserire nel n. 188 del giornale Il Friuli una notizia informativa a mio riguardo — notizia che fu in buona fede pubblicata — e che non solo è inesatta e astiosa, ma anche insolente. »

Cid per il pubblico. A. Lazzarini.

Per la verità: fu un tiro che non esitiamo a qualificare per mescolonzesco, giuocato alla nostra Redazione, portandoci una notizia che eravamo seria e simpatica; il commento, pel maestro Lazzarini, mentre era uno scherzo di stupido genere.

Dobbiamo però anche dire che non ci è ancora riuscito di stabilire da chi è venuta tale notizia, portataci in buona fede da un amico, assente per il momento; e nulla ci risulta di quel Lorenzo Tam.

Padiglione drammatico Zamparia. Insistenti applausi salutarono i bravi artisti alle ultime rappresentazioni, e il Vaudeville fu bisitato ripetutamente.

Questa sera, a richiesta generale, si riproporrà la grandiosa tragedia in 6 atti: Amleto.

Il pubblico, indubbiamente, accorrerà numeroso come l'altra volta ad ammirare il valente artista sig. Viaro che si presenterà sotto le sembianze dell'infelice principe di Danimarca.

Bollentino dello Stato Civile del 4 al 10 agosto 1901.

Table with 2 columns: Sex and Count. Totale N. 20.

Publicazioni di matrimonio.

Eugenio Trevisanotto, fascino, con Rosa Vatri estatuola — Urbano dott. Capponi, avvocato, con Giulia Marcolli, agiata — Balduino Ventrini, negoziante, con Ida Zoja, agiata — Luigi Locerri, operaio, con Rita Strumazzi, domestica — Domenico Brussoni, operaio, con Maria Ponn, casalinga — Antonio Gittaro, fornaio, con Caterina Barbelli, casalinga — Massimiliano nob. Organi, con Rita co. Di Trento, agiata — Giuseppe Comas, agente privato, con Ermilina Sacchi, sarta — Enrico Serravalle, scalpeltino, con Maria Pascutti, casalinga.

Matrimoni.

Valentino Smarcar, fascino, con Emilia Domicioli, contadina — Ottaviano Gobbin, portiere ferraviano, con Regina De Giugliano, casalinga.

Morti e decessi.

Ada Martini di Andrea Vittorio, di mesi 10 e giorni 15 — Angelina Fiorenza di Filippo, di giorni 10 — Angelo Vicozzi fu Giuseppe, d'anni 37, agricoltore — Antonia Fol di Carlo, di mesi 9 e giorni 5 — Michele Risi fu Pietro, d'anni 71, fabbro — Anna Pagnutti-Crocinchi fu G. B., d'anni 72, casalinga — Antonia Morgante-Suave fu Nicolo, d'anni 50, casalinga — Teresa Colugnati di Giovanni, di giorni 10 — Carlo Mantovani fu Luigi, d'anni 64, caffettiere.

Morti nell'Ospitale civile.

Valentine Pesi fu G. B., d'anni 70, agricoltore — Italia Giannese di Vittorio, di mesi 6 e giorni 16 — Maria Giacomini-Coccolò di G. B., d'anni 42, contadina — Stefano Pellasoni fu Luigi, d'anni 6, scolaro.

Morti nell'Ospitale militare.

Angelo Oppelletti di Giorgio, d'anni 22, soldato nella 5. compagnia di sanità.

Morti nell'Ospizio Espositi.

Narcizia Ghianoni d'anni 1 e giorni 12.

Osservazioni meteorologiche.

Meteorological table with columns for date, time, and various weather measurements.

Estrazioni dal regio Lotto del 10 agosto 1901.

Table with 4 columns: Location and numbers.

Venezia 71-80 74-42 64

Bari 35-55 24-1 38

Milano 23-09 78-16 56

Napoli 63-87 84-60 99

FRA LIBRI E GIORNALI

L'Universita Popolare - Rivista quindicinale - Sommario del num. 12.

Prof. Alessandro Groppali « La Sociologia » (Lezione prima).

Prof. Romeo Soldi « La Legislazione Sociale » (Introduzione alle lezioni tenute all'U. P. di Roma).

Prof. Enrico Ferri « La giustizia penale » (Riassunto del corso di sociologia criminale tenuto all'Università Nouvelle di Bruxelles).

Un maestro rurale: Ritratto d'una conferenza di Jules Lemaitre « La morale positiva ».

Questionario proposto ai lettori sul miglioramento delle U. P.

La rivista si pubblica in Mantova; Direttore l'avvocato Luigi Molinari, via Tito Sperti, n. 13.

Mentre il partito retr. agrario si corrompe in convulsioni apomondiche, la demagogia italiana, lungi dall'istillare l'odio fra le classi sociali — come fanno i reazionari — lavora serenamente ed indefessamente per l'elevazione morale ed intellettuale del proletariato.

La rivista quindicinale diretta dall'avv. Luigi Molinari l'Universita Popolare è appunto una delle fioriture di questa buon rivoglio e buon lavoro.

Nel sommario qui sopra è accennata fra l'altro una splendida lezione del Prof. Groppali sul tema La Sociologia. Il Groppali è uno di quei sociologi che non soffrono restrizioni mentali; basta leggere infatti ciò che spiega a proposito del materialismo storico.

Importantissima pure la lezione del prof. R. Soldi sulla legislazione operaia. Vorrei che tutti i propagandisti, i cultori di scienze sociali e gli operai leggessero quella dotta lezione, scritta in forma facile e piana, accessibile a tutta l'intelligenza.

Non meno interessante è il riassunto d'una lezione del prof. Enrico Ferri, sulla giustizia penale, tenuta all'Istituto di Alti Studi dell'Università di Bruxelles. Richiamiamo all'attenzione dei lettori un articolo scritto da un maestro rurale su la morale cattolica e la morale scientifica.

Il prof. Molinari fa alcune domande alle quali ci interesseremo di rispondere.

Carlo.

Teatro Minerva - Udine

I Lombardi alla prima crociata.

Dramma lirico di Temistocle Solera - Musica di Giuseppe Verdi.

Verano quelli — poshi però — che già conoscevano lo spartito verdiano; pochissimi, fra questi, per quali, era un rinvigore di ricordi di quarant'anni fa; e v'erano i più, cui ora — salvo i più comuni pezzi, che sono nel repertorio dei concerti orchestrali e corali — è una novità.

Ed ora, di tutti, una voce sola: — Che musica! che freschezza, che gioia limpida di melodia gioconda e sentimentale!

Ed ognuno correva al confronto delle opere moderne — confronto il giovanile e di vitalità — e la conclusione era ancora a favore di queste « del vecchio stampo ».

Egli è che veramente in questo, che è dei più antichi spartiti, del Grande di Busseto, è l'impronta leonina del genio di lui, ed è l'ispirazione più pura del genio musicale italiano, dalla limpida melode al grande sinfonico pieno di colore e di passione.

In questa stagione, coi mezzi freschissimi di cui si disponeva, nessuno davvero aspettava un così buon spettacolo, un'interpretazione così — complessivamente — buona, sotto certi aspetti eccellente. Fu una sorpresa, una gradita sorpresa, per tutti.

Il successo, sincero e caloroso, della prima sera, fu pienamente confermato ieri, con un crescendo di applausi e di chiamata, per gli artisti, per l'orchestra, per il maestro Bernardi.

Successo veramente meritato, veramente degno di essere coronato da una grande affluenza del pubblico udinese in queste poche sere che restano.

Il primo omaggio, per sentimento generale, va al cav. Bernardi, a questo giovane simpaticissimo e valente quanto modesto, che, nato nell'arte — figlio ad un altro valentissimo maestro che il pubblico udinese ha fra i più cari nei suoi lontani ricordi — porta nell'arte tanta cultura e tanta passione.

In pochissimi giorni, con pazienza ed accuratezza infinita; egli ha saputo « montare » lo spettacolo, e montarlo bene; egli ci ha, per così dire, trasformato l'orchestra nostra, dimostrandoci alta « composta » — o « diecova » egli stesso ed attribuendo ad essa tutto il merito

di buoni elementi) ad ottimi risultati, quando ben guidata; ha saputo trasformare in tutti gli elementi l'anima sua d'artista.

A lui — antica e simpatica nostra conoscenza — ci è caro rinnovare qui la congratulazione sincera; e l'augurio che Udine lo possa apprezzare in più importante stagione.

Mano fortunata ebbe l'impresa nella scelta degli artisti; anche qui l'aspettazione del pubblico fu assai superata.

La signorina Minetti (Giselda) è cantante ed artista di vero valore, destinata senza dubbio a brillante carriera. E' molto giovane in arte, e le gioverà — poiché è intelligente ed appassionata all'arte sua — le gioverà perfezionare col studio la stoffa eccellente della sua voce, ancora un po' fredda ed incolora specialmente nelle prime battute, un po' asprezza negli attacchi. E' procari di non forzarsi, quella voce; non ne ha bisogno, ne ha tanta!

Segue per importanza di ruolo e per magnifico valore — anzi, galateria a parte, gli spetterebbe il primato — il basso Franchi (Pagano): cantante ed artista, come suol dirsi, « di cartello »; stoffa di voce come poche se ne trova, arte provetta nell'uso e nell'espressione, correttezza del portamento, calore del sentimento.

Quella voce ci ricorda i bassi della vecchia scuola, dall'intonazione inquadrate, sempre sicura, dalle note poderose ed apprezzate insieme, che salgono senza sforzo apparente all'agilità delle alte e alla gravità del sottofondo, con un bel fa limpido e perfetto. Si capisce che lo abbiano scritturato per il Comunale di Trieste.

Il Franceschini (Oronte) è un tenore come se ne sente di raro; voce splendida, di timbro leggermente baritonale, il che non gli uccide punto; calda, pastosa; egli ne fa quello che vuole, tanto che se la cava bene anche nella

romanza « La mia letizia infondere » così superiore ai mezzi e ai metodi della scuola di canto moderna, poiché esige quasi un altro registro, una diversa impostazione. — Il Franceschini non mancherà certo una splendida carriera; ma è necessario che egli si dia un'azione più disinvoltata, e migliori quel monotono movimento delle braccia, brutto a vedersi.

L'Olivieri (Antonio) è qualche cosa di più e di meglio, forse, che un comprimario; ma farà bene e rimarerà qual è, un eccellente comprimario; sono tanto pochi! Ha voce un po' bianca, ma infancantissima; è canita con garbo. Gli gioverà un po' più di colorito.

Della Giussani (Ricinda) e Sofia, non occorre dire; che è già simpatica conoscenza del pubblico udinese.

Il buon Gasparini (Pirro) se la cava bene.

Dai cori, l'opera paziente del giovane conciliando maestro Tosolini ricava tutto quello che possono dare; diciamo anzi che i cori maschili vanno abbastanza bene; quanto alle donne... mah!

Dell'orchestra, diciamo sopra. Una parola speciale dobbiamo al maestro Verza, di sobrietà congratulazione, compiacendosi del meritatissimo successo, riportato dal suo violino nel difficile e stupendo interludio dell'atto III; parola che gli viene da penna: « v'origin di serro encomio », cordialmente, con un augurio: « Sempre così! ».

Chiediamo ripetendo l'augurio che il pubblico udinese affolli in queste poche sere degnamente il « Minerva », dove, dopo tutto, non si soffre affatto la caldera; che non si lasci fuggire l'occasione di godere della buona musica, eseguita bene.

Diciamo questo con sincerità di convinzione, non usi a favorire immeritamente né interessi d'impresa né simpatie od amicizie. (e. m.)

Stasera: riposa.

Domani: terza rappresentazione dei « Lombardi ».

Enrico Mercatelli, Direttore responsabile.

Camere ammobigliate d'affittare.

Rivolgersi all'Amministrazione del nostro Giornale.

Casa Agricola Ottavi - Casalmonferrato

(con Filiale Bari).

Per la buona preparazione del seme di frumento: Svecotol, originali Marci, i più perfetti; modelli raccomandati: serie leggiera L. 180; serie perfezionata n. 1 L. 310; n. 2 L. 350.

Per la prossima vendemmia: Piatrice-Sgranatrice Cornaglia la più robusta, economica e perfetta del genere, L. 250 stazione Osasio, l'incalleggio a ritornarsi — Torchi meschini i più potenti a migliori (chiedere listini). — Pompe di svinatura e travaso da L. 105 a L. 300 secondo i modelli. — Filtri a tela e a pasta per preparare filtrati dolci o per filtrare vini-rosati e vini fatti. — Modelli più raccomandati. — Chiedere listini.

Letteri: — Enologia di O. Ottavi, L. 7 — Arte di fare il vino nelle annate cattive (e secondi vini, vinelli, ecc.) di Ottavi-Marsacchi, L. 2 — I Filtrati dolci di G. De Asia, L. 2 — I residui della vinificazione di Ottavi-Marsacchi (vincola, fecola, tartari), L. 450.

Società Reale Mutua Incendi

Stabilita in Torino dall'anno 1829

Il Consiglio Generale, adunatosi addì 30 Maggio scorso, accertò l'utile conseguito nel 1900 in L. 1.230.933.66; — deliberò prelevare da questa somma L. 838.151.20 da distribuirsi agli assicurati, come risparmio nella misura del 20%, sui premi da loro pagati per detto anno; (1) — destinò il resto al fondo di Riserva, che ora ammonta a L. 3.148.339.08.

Così la più antica e potente Società Mutua d'Italia conferma la sua mirabile solidità, dovuta alle forze acquisite in 71 anni di esistenza; ed alle sue condizioni di schietta mutualità, perché non vi sono azionisti da compiacere, ma soltanto assicurati che partecipano tutti agli utili annuali.

(1) A tutto il 1900 si sono ripartite ai soci per risparmi L. 13.486.278.89

per l'Amministrazione Vittorio Scata

Prof. E. CHIARUTTINI

Specialista per le malattie interne e croniche. Consultazioni ogni giorno dalle ore 11 1/2 alle 12 1/2. Piazza Mercatenuovo (S. Giacomo) n. 4.

COLLEGIO CONVITTO SPSSA

CASTELFRANCO Veneto

Scuole Elementari e R. Scuola Tecnica L. 330 - Ginnasio L. 480 - Corsi preparatori per gli esami di riparazione e di ammissione. Chiedere programmi.

Spessa Francesod Direttore Proprietario.

BOTTIGLIERIA ADOLFO PARMA

Mercatovecchio - Udine.

Vermouth alla Vaniglia

confezionato con puro vino bianco. Bottiglia da litro L. 1.50

Malattie degli occhi

DIFETTI DELLA VISTA SPECIALISTA Dott. GAMBAROTTO

Consultazioni tutti i giorni dalla 2 alle 5 eccettuato il terzo Sabato e terza Domenica d'ogni mese.

PIAZZA VITTORIO EMANUELE VISITE GRATUITE AI POVERI Lunedi, Venerdi, ore 11. Farmacia Filippuzzi - Udine.

PREMIATO LABORATORIO

Mauro Luigi fu Mattia

UDINE Via della Prefettura N. 4

Ottomano, Bandaio, Fonditore di metalli con deposito di rubinetteria per acquedotti, ecc. Prezzi che non temono concorrenza.

Prof. GUIDO BERGHINZ

docente di clinica medica pediatrica. Consultazioni in casa dalle 13 alle 14 Via Francesco Mantica, 36 (piazetta del SS. Redentore).

Acqua di Petanz

dal Ministero Ungherese brevettata LA SALUTARE, 200 Certificati parlamentari italiani, fra i quali uno del comm. Carlo Sghione medico del defunto Re Umberto I — uno del comm. G. Quirico medico di S. M. Vittorio Emanuele III — uno del cav. Giuseppe Laponi medico di S. S. Leone XIII — uno del prof. comm. Guido Baccelli, direttore della Clinica Generale di Roma ed ex Ministro della Pubbl. Istruz. Concessionario per l'Italia A. V. RADDO - Udine.

Le inserzioni per Il Friuli si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine

Cura Ristiva Durante il caldo, la stagione è propizia per le cure...

Tosse, Catarro, BRONCHI influenza e qualsiasi altra malattia...

La Tisi - Tuberculosa polmonare acuta o cronica che insorge...

La sifilide ha trovato finalmente la sua cura radicale nella...

La calvizie ha trovato finalmente la sua spiegazione scientifica...

Gotta - Reumi - Artrite nevralgia, sciatica ed altre manifestazioni dolorose...

La neuropatenia, l'impotenza, la debolezza generale e spinale...

Il Diabete si guarisce sicuramente con la Cura Contardi...

La Bleenorragia Il restringimento, la goccia, sono guariti...

Grossisti dei Prodotti Medicinali Milano A. Manzoni e C. Via S. S. 12 - Torino, C. Torta, via Roma, 2 - Venezia, Farm. Fronto, Campo S. Canzian...

ACIDO CARBONICO LIQUIDO Apparecchi di Trattamento con Filtra rapida a cascata...

NOVITA PER TUTTI SAPONE AMIDO BANFI... Nuovo inventore...

All'Ufficio Annuzi del Friuli si vende: Nicotina a lire 1.50 e 2.80 alla bottiglia...

Insuperabile AMIDO BORACE BANFI... Marca Gallo di fama mondiale...

L'UNICA INSTANTANEA E UNA TINTURA Preparata dalla Premiata Profumeria ANTONIO LONGEGA-VENEZIA...

Tintura Egiziana Instantanea per dare ai capelli e alla barba IL COLORE NATURALE...

LA RICCIOLINA vera arricciatrice insuperabile dei capelli preparata da FRATELLI RIZZI...

CHININA - RIZZI sono diventati ormai incontestabili. Essa è superiore alle altre...

ORARIO FERROVIARIO Table with columns for Partenze, Arrivi, and destinations like Udine, Trieste, Venezia, etc.

Signore! I vostri ricci non si sciogliano più neanche coi forti calori dell'estate...

Avvisi in 4 pag. a prezzi miti Udine 1901 - Tipografia M. Bardusco.